

EIT Climate-KIC SATURN

Project newsletter

#1



In questa newsletter di SATURN abbiamo intervistato i responsabili dei nostri Casi Studio per chiedere loro come la pandemia COVID-19 ha influenzato e sta influenzando i loro progetti.

L'impatto globale di COVID-19 ci ha spinto a confrontarci con le emergenze sia climatiche che ecologiche. La barriera principale citata per affrontare questi cambiamenti è stata l'assunto che la risposta deve essere incrementale poiché sia i politici che i cittadini non sono pronti per un cambiamento radicale. Ciò che COVID-19 ha dimostrato a tutti è che, se ritenuto necessario, può essere istituito e accettato un cambiamento radicale.

Il nostro progetto SATURN sta cercando soluzioni per un paesaggio sostenibile per luoghi e comunità che cercano di affrontare sia le emergenze ecologiche che climatiche. Stiamo cercando di elaborare un approccio che può essere replicato altrove una volta dimostrata la sua efficacia. Il progetto SATURN è stato influenzato dal blocco causato da COVID-19. Ciò che, come team, stiamo cercando di realizzare è che la soluzione che abbiamo ideato per le due emergenze potrebbe essere applicata anche ai piani di recupero post COVID-19. Quindi abbiamo pensato di interrogare i nostri partner dei CASI STUDIO per capire con loro quali fossero le loro prospettive su tutte le queste questioni correlate.

BIRMINGHAM

Per maggiori informazioni e per leggere l'intervista intera con gli attori di SATURN: <https://eventi.fmach.it/saturn/News-and-events/Newsletter>



L'impatto della pandemia COVID-19 ha reso utenti, clienti o partner del progetto; più o meno consapevoli dell'ambiente naturale?



Direi decisamente più consapevole. Durante il periodo di quarantena del COVID-19 abbiamo visto aumentare l'utilizzo dei parchi a Birmingham. Penso che anche il personale del consiglio comunale di Birmingham sia più consapevole dell'ambiente naturale.

Hamira Sultan

Consulente presso Public Health and FPA Director - Birmingham Public Health

Come leader del progetto vedi connessioni tra l'impatto di COVID-19 e le emergenze climatiche ed ecologiche globali?

Penso che una maggiore consapevolezza ambientale non possa che essere positiva, ma sta portando ad alcuni comportamenti negativi a livello nazionale. <https://www.theguardian.com/environment/2020/may/15/rspb-flooded-with-reports-of-birds-of-prey-being-killed>

Penso che ci sia stato un aumento dello scarico illegale di spazzatura poiché i siti di rifiuti urbani sono stati chiusi, ma non ci sono dettagli specifici per le zone umide.

Sono scettico rispetto a quale sarà l'eredità una volta che le persone torneranno alla normalità. Ovviamente la mancanza di viaggi / pendolarismo porterà enormi vantaggi alla qualità dell'aria e al livello di CO2 e questo è chiaramente evidente nella Tame Valley. A mio avviso, l'impatto più schiacciante sarà la conseguente grave recessione economica e la recessione in cui ci ritroviamo ora e che probabilmente ci troveremo nel prossimo futuro. Ciò avrà un impatto molto maggiore sui cambiamenti climatici e sull'ambiente rispetto al virus stesso. Aneddoticamente, abbiamo alcune tra le più trafficate reti stradali del Regno



Ian Wykes

Manager presso Tame Valley Wetlands NIA

Warwickshire Wildlife Trust



Chris Blythe

- Direttore di Social Farms and Gardens

Come leader del progetto come pensi che il tuo coinvolgimento nel progetto Saturn potrebbe aiutare a legare tutte e tre queste agende (SDG sustainable development goals, emergenza climatica ed emergenza sanitaria)?

SATURN si trova in un'ottima posizione per legare insieme queste agende, dato il suo funzionamento su tre temi e scale ben consolidati e collegati. Riunendo progetti e idee su una città e su scala più ampia, SATURN ci consente di condividere le buone pratiche, imparare dagli altri e, si spera, iniziare a fare alcune piccole modifiche ai sistemi che devono cambiare.



Per maggiori informazioni e per leggere l'intervista intera con gli attori di SATURN: <https://eventi.fmach.it/saturn/News-and-events/Newsletter>

GOTHENBURG



L'impatto della pandemia COVID-19 ha reso utenti, clienti o partner del progetto; più o meno consapevoli dell'ambiente naturale?



Cyrille Gaubert

AD di Botildenberg project

E' difficile da misurare se sono diventati più consapevoli, ma hanno intrapreso più azioni e hanno mostrato maggiore interesse nel contribuire alle nostre diverse attività (acquisto di un sacchetto di verdure, commensali dalla fattoria alla tavola, pianificazione di conferenze quando sarà nuovamente possibile, etc...)

Come leader del progetto vedi connessioni tra l'impatto di COVID-19 e le emergenze climatiche ed ecologiche globali?

Il COVID-19 ha creato una situazione in cui non possiamo più viaggiare come prima. Allo stesso tempo connettiamo il viaggio e il modo in cui mangiamo e viviamo al nostro impatto sul clima. I consumatori sono più preoccupati per l'impatto sul clima che hanno alimenti importati. Per quanto ci riguarda, abbiamo notato che gli alimenti importati ed il clima sono ragioni comuni per cui i consumatori scelgono di acquistare cibo locale e perché sempre più agricoltori vogliono iniziare la produzione alimentare periurbana.



Funzionario presso il Comune di Gothenburg



Ebba Wilhelmsson

Sostituta Capo Progetto Modelladlingen presso il Comune di Gothenburg

Come leader del progetto come pensi che il tuo coinvolgimento nel progetto Saturn potrebbe aiutare a legare tutte e tre queste agende (SDG sustainable development goals, emergenza climatica ed emergenza sanitaria)?

La pandemia ha portato una maggiore attenzione alle prospettive locali e da ciò deriva l'attenzione sull'uso del suolo. L'importanza dell'uso sostenibile del territorio è molto evidente. Per alcuni luoghi ciò potrebbe significare l'agricoltura su piccola scala nelle aree semi-urbane per fornire cibo alla rete locale, in altri luoghi qualcosa di completamente diverso. Un altro fattore essenziale, che secondo me prevale al progetto Saturn, è la cooperazione internazionale. Una diminuzione dei viaggi internazionali e del commercio internazionale, dovuta alla pandemia o ai cambiamenti climatici, potrebbe ridurre la cooperazione internazionale. Pertanto penso che sia grandioso il modo in cui il progetto di Saturn fornisce una piattaforma per la cooperazione internazionale su questi temi.

TRENTO

Per maggiori informazioni e per leggere l'intervista intera con gli attori di SATURN: <https://eventi.fmach.it/saturn/News-and-events/Newsletter>



Paola Fontana

- Funzionario presso il Comune di Trento

L'impatto della pandemia COVID-19 ha reso utenti, clienti o partner del progetto; più o meno consapevoli dell'ambiente naturale?

Ritengo che la Pandemia abbia reso le persone e i partners del progetto più sensibili e più attenti alle questioni ambientali. Questo lo dimostra anche il fatto che sono aumentati i consumi di prodotti locali, c'è una maggiore attenzione alla ricerca di un cibo più "sano".

Come leader del progetto vedi connessioni tra l'impatto di COVID-19 e le emergenze climatiche ed ecologiche globali?



Paola Fontana

- Funzionario presso il Comune di Pergine Valsugana

Riprendendo quanto sopra, l'emergenza COVID ha evidenziato con estrema velocità la vulnerabilità dei nostri sistemi al "sistema natura" e le nostre debolezze.



Silva Florian - CON.solidà

Come leader del progetto come pensi che il tuo coinvolgimento nel progetto Saturn potrebbe aiutare a legare tutte e tre queste agende (SDG sustainable development goals, emergenza climatica ed emergenza sanitaria)?

Mi occupo per scelta e per mestiere da oltre 30 anni di educazione ambientale e in queste cose ho sempre mantenuto un livello d'attenzione abbastanza alto nel cercare di dare concretezza alle idee. Non so se in questo caso avrò più spazio per portare avanti la ricaduta a terra di queste idee. Molte cose si muovono in questa direzione, ma il rischio è quello di parlarsi sempre fra gli stessi attori e di avere la sensazione che tutto andrà benissimo. Quando poi ci si discosta dal gruppo di quelli con cui si condividono determinate tendenze, si scopre un taglio completamente diverso e in questo punto ci sono due cose forti e molto contrapposte. Spero molto nell'Unione Europea se ci riesce, ma anche in Italia sono molto evidenti le contrapposizioni che avranno ricadute anche sul lavoro che lo vogliamo o no.

EVENTI PRINCIPALI

